

gli avv. Drago, Scuti, Monti e Bisio. L'avv. Drago fu un padre nobile pieno di dignità e di garbo: anche il suo travestimento era riuscito assai bene, ed egli incontrò tutte le simpatie e gli applausi del pubblico. Nella parte di giovane amoroso, appassionato, ardente, l'avv. Scuti era troppo bene al suo posto perchè non riuscisse pienamente: e noi non ci sorprendiamo punto che tra le vive approvazioni ei sia giunto a conquistare il cuore e la mano della signorina da lui vagheggiata. L'avv. Monti mantenne alta la sua fama: tutti lo conoscono come un dilettante di prima forza, ed il verdetto del pubblico confermò pienamente questo giudizio: la parte di brillante ebbe in lui un interprete felicissimo. E nella sua spartana taciturnità, l'avv. Bisio disimpegnò con molta correttezza la parte di servo. L'affiatamento era ottimo, ed il possesso della scena quanto si poteva desiderare per un gruppo di giovani dilettanti, animati da un lodevole sentimento di beneficenza. Dopo ciò inutile aggiungere che il pubblico rise ed applaudì di buon cuore, e che al successo della serata contribuì notevolmente il concorso delle attrici della Compagnia Caravati, che fecero ottima impressione e per la loro grazia e come artiste, cosicchè ci auguriamo che il pubblico acquiese voglia accorrere numeroso ad applaudirle.

Il lavoro in un atto in versi dell'avv. Caro Core: *Una sera d'autunno ai Bagni d'Acqui*, tenne viva fino all'ultimo l'attenzione del pubblico ed ebbe un meritato successo di cordiali applausi. L'avv. Core è noto a tutti per la vigoria e la robustezza del suo verso, ed i lettori della *Gazzetta* ricordano certo le sue scene drammatiche, a forti passioni ed immagini, da noi in più occasioni pubblicate. Vi agivano la signora Viscardi e la signorina Bontempo che sostenne assai bene la parte sua d'innamorata in mezzo ad un tumultuoso contrasto di passioni: l'avv. Core che interpretò con forza e passione le scene drammatiche da lui scritte, e per ultimo l'avv. Scuti, che vi si dimostrò quel giovanotto simpatico ch'egli è sempre. In questo suo successo l'avv. Core troverà incoraggiamento a lavori di maggior lena, e noi saremo lieti di poterlo applaudire in altre occasioni.

Chiuse lo spettacolo la brillante farsa *L'andremol fanatico per Zane*, fatica particolare dell'avv. Monti che esilarò il pubblico con un brio ed una naturalezza che gli valsero calorosi e ripetuti applausi. Tutti uscirono soddisfattissimi della bella serata, ed è questo il miglior elogio che possiamo fare ai giovani attori che la prepararono così bene, e la condussero a termine con tanto successo. Inutile aggiungere che tutte le funzioni di bigliettari, custodi ecc. erano disimpegnate da avvocati, giovani ed anziani della nostra città e che tutti insieme contribuirono con un esempio lodevolissimo di concordia e d'unione a compiere un'opera di beneficenza ed a procurare al pubblico acquese una piacevolissima serata.

Resoconto delle recite data da parecchi avvocati acquisi a beneficio della Compagnia milanese Caravati.

Per biglietti di platea . . .	L. 140 —
„ „ galleria . . .	330 —
„ „ posti distinti „	174 —
Alla porta	61 30

Totale L. 725 30

Tale somma venne rimessa a chi di ragione.

Per il Comitato di Beneficenza

Il Segretario

AVV. LUIGI BOTTERO PROC.

RINGRAZIAMENTO

Dal Capocomico signor Caravati riceviamo:
Acqui li 2 agosto 1883.

PREGIATISSIMO SIG. DIRETTORE,

Pregherei la ben nota di lei gentilezza a far posto nel suo pregiato giornale alla presente scusandomi se l'emozione mi impedisce di tradurre in parole tutti quei ringraziamenti che debbo fare a nome mio e a nome di quelli che mi sono compagni e che dividono con me traversie ed emozioni. Ringraziamenti che sono ben dovuti per la gentile accoglienza e per la stima e simpatia colla quale questa colta cittadinanza sempre ci accompagnò lungo il corso delle nostre rappresentazioni; nonchè pel caldo interessamento da essa dimostratoci in questi giorni di traversia, interessamento il quale fu certo il più valido appoggio morale che si poteva sperare.

Un caldo e sentito ringraziamento è da me pur dovuto al generoso comitato di beneficenza fra i signori avvocati che con spontaneo e sublime pensiero tradussero in fatto quell'appoggio morale di cui già era tanto orgoglioso.

Ed ora se è bene stendere il pietoso velo dello oblio sul trascorso non lo è del pari stenderlo sui legami di riconoscenza e gratitudine che verso tutti indistintamente mi lega.

Sgraziatamente ai poveri *Boeme* dell'arte drammatica, o meglio spostati, a noi discendenti di quell'antica razza che si qualificava di Istrioni, non è dato offrirvi segno migliore di questi nostri sentimenti che col fare una dichiarazione; ed è la promessa che tanto io quanto i miei artisti conserveremo perenne nel nostro cuore, quale prezioso tesoro, la ricordanza di questa bella, gentile e benefica Acqui, come pure accanto a questa serberemo la cara speranza che, se nel corso avventuroso di nostra vita fossimo chiamati allo onore di riprodurci nuovamente su queste scene, questa colta e gentile cittadinanza serberà sempre a nostro riguardo quei sentimenti di stima di cui martedì sera già ce ne diede la più salda caparra.

Rigrazziandola anticipatamente mi sottoscrivo devotissimo servo

CARAVATI FERDINANDO
Capocomico.

ELEZIONE PROVINCIALE

Il Sig. Avv. Scaliti, Consigliere provinciale, ci manda il seguente scritto, con preghiera di pubblicazione; al che volentieri aderiamo:

ELETTORI

DEI TRE MANDAMENTI DI BUBBIO, ROCCAVERANO E SPIGNO

Mercè il vostro responso io fui rinconfermato per la terza volta vostro Consigliere provinciale. Io vi ringrazio dal più intimo del cuore.

Senonchè, l'onore nuovamente conferitomi non mi tornerebbe pienamente gradito, se non dissipassi alcun malinteso sorto fra alcuni di voi nel doloroso incidente di Monastero — abbiatevi per tutta franca e leale assicurazione — che io come Vice Pretore di Bubbio non diedi nè avrei potuto dare alcun ordine né verbale né per iscritto che lo riguardasse.

Aggiungo che, come accennai altre volte, dalle ultime elezioni pienamente emerse la opportunità che si provveda ad una più giusta e razio-

nale circoscrizione provinciale rispetto ai mandamenti, e nutro speranza che nell'occasione della discussione della riforma comunale e provinciale, si provvederà, come di ragione.

Intanto rinnovo i miei ringraziamenti a Voi Elettori, che rileggendomi dimostraste di avere fatto buon viso ai miei pochi lavori presso la provincia nell'ultimo decennio, e mi ritempraste di novello buon animo per adoperarmi per quanto mel consentiranno le mie deboli forze a disimpegnare il mio mandato di curare anzitutto i vostri legittimi interessi.

Bubbio li 2 Agosto 1883.

tutto vostro aff.mo
Avv. SCALITI PIETRO.

ALLA CORTE D'ASSISE

Nanti la Corte d'Assise di Alessandria si svolse martedì scorso (4 Luglio) il processo contro Stefano Molino, detto il *Preive*, di Acqui imputato di *grassazione a mano armata* contro certo Vaira impiegato alla ferrovia.

Tale grassazione avvenne lo scorso inverno nel giardino pubblico alle 9 pom. circa. Il Vaira fu derubato dell'orologio e di L. 0,60 e poscia maltrattato in tutti i modi.

Sebbene a favore dell'imputato stesse la circostanza attenuante dell'età, non avendo il Molino compiuto ancora gli anni 21, e sebbene i giurati gli abbiano concesso le indispensabili attenuanti, pure venne condannato alla grave pena di anni 10 di lavori forzati, più a tre anni di sorveglianza della P. S. nonchè nei danni verso la parte lesa e nelle spese. Inparino i seguaci del Dio Mercurio che colla giustizia, anche se amministrata dai giurati, non si scherza.

Il Vaira era difeso dall'Avv. Fiorini.

NOTA DEI FORESTIERI

ARRIVATI ALLO STABILIMENTO

dal sedici al trentuno Luglio 1883

D. Acchiardi Giovanni, Genova — Fini Cav. G. id. — Schieron Maria e compagna, Abbiategrasso — Boet e Cap. Blacon, Nice — Fontana Melchiorre, Milano — Locatelli Achille, Stradella — Antonelli Albertina e figlia, Borgosesia — Calchi Giulia, Milano — Raspi Alessandro, Torino — Corbetta Natale e Minotti Luigi, id. — Codevilla Luigi e Calvi, Genova — Cav. Bigliati, San Remo — Cap. Molinari, id. — Signora Rossi e figlio, Milano — Sorelle Pasta, Torino — Trabaud A. G. moglie e cameriera, Nice — Adolfo Schumann, Arona — Thomas Giulio, Milano — G. Silva e signora, Brescia — Astori Avv. Pietro e G. Alena, Alessandria — Giovanna Porta e figlia, Torino — Fratelli Strada, Mede — Dott. G. Garibaldi e Giudici, Genova — Conte Danovaro e Barabino, id. — Giuseppe Allegri, Torino — Pozzi Pietro e moglie, Bustarsizio — Dott. Ulisse Erba, Milano — Lemaesquier Dumas, Nice — Rossi Avv. Ermenegildo, Lugano — Giuseppe Porta e moglie, Biella — Bettina Ballarino Lombardi e Comp., Torino — Fiorentini prefetto di Cagliari — Pascale Dott. Domenico, Nice — Gorlero Cav. G. B., Genova — Rossi Avv. Vittorio, Vercelli — Conte Litta e domestico, Milano — Dott. Quondo Cav. Leandro e moglie, Orbassano — Anselmo Clava e moglie, Torino — Carlotta Maggio, Genova — Ernesto Giusiana Maggiore Generale aiutante di Campo di S. M. il Re, Roma — Barbier Felice, Torino — Perola Pasquale, Arona — Giuseppe Agnelli, Torino — Comm. Angelo Ronchetti, id. — On. Dep. DelVecchio, Mondovì — Marchese di Montezemolo, id. — Bertetti Fulvio, Torino — Prof. Ricardi, Bologna — Francesco Facini e figlia, Roucillon — Luigi e Angelo Strada, Milano — Legnani Natale, id. — Origone Giovanni, Genova — Conte Leonardo Ca-